

Adunanza del 19 Febbraio 1916.

Sono presenti: il Vice Presidente Magaldi, il quale presiede l'adunanza in sostituzione del Presidente, impedito; i Consiglieri Verardo e Beneduce; il Direttore Generale Cecchi ed il Consigliere Rosmini quale segretario del Consiglio di Amministrazione.

1. - Rinnovazione dei contratti di concessione delle Agenzie Generali.

Il Direttore Generale ricorda che mentre si è in attesa di accordi per il procedimento da seguire rispetto alle proposte da presentare al Consiglio sul grave argomento del capitolato per la nuova concessione delle Agenzie Generali, il Comitato, in occasione di informazioni da lui date circa l'agitazione che andava disorganandosi fra gli agenti generali ha di recente riconosciuto l'opportunità di predisporre lo studio del problema in modo che non più tardi del venturo mese di marzo l'Istituto abbia deliberato al riguardo.

Ugli comunica ora al Comitato la st.



giunto relazione del capo dell'Ufficio Organizzazione, della quale viene data lettura:

" Confermando il mio promemoria del 20 gennaio N° 12, mi permetto far rilevare alla S. V. Illma. che l'agitazione fra alcuni Agenti Generali dell'Istituto non ebbe molto seguito in Dicembre 1915 in occasione della riunione tenutasi a Milano, e per poca fiducia in alcuni Agenti dei risultati di una prima riunione, e per timidezza di alcuni altri, e un poco per l'agitazione spiegata da questo Ufficio a mezzo degli Ispettori.

Già la S. V. Illma. è bene informata, anche per colloqui avuti con Ispettori e con qualche Agente sull'indirizzo che in un primo tempo pareva si volesse dare all'agitazione, e cioè un indirizzo riservato e non mancante del riguardo dovuto alla Direzione generale dell'Istituto.

Pare invece che, in seguito ad altri accordi intervenuti fra gli Agenti agitati, sia stata decisa la pubblicazione di un giornale dal titolo "L'Ora", che si stampa a Cremona.

na ed è diretto dal Sig. Rolando Montani
nostro Agente Generale in quella città.

Non ho mancato in questi giorni di far
premura ai nostri Ispettori perchè vogliano
informare questa direzione sull'atteggiamento
che gli Agenti delle rispettive loro zone hanno
assunto relativamente alla riunione che sarà
tenuta a Livorno il 20 corrente.

È da tener presente intanto che l'Agente
Generale di Alessandria Sig. Notario
Bassone, per quanto firmatario di una
delle circolari diramate in nome di un
Comitato provvisorio di agitazione, formatosi
dopo la prima Riunione di Milano, ebbe
occasione di dichiarare giorni fa verbalmente
presso questo Ufficio, che egli disapprovava
l'agitazione e che si abusa del suo nome ora
che si era dato indirizzo meno riservato
all'agitazione stessa.

dy

Dare oggi un giudizio sull'atteggiamento
dei vari agenti sarebbe un poco assurdo;
conviene attendere informazioni dei nostri
Ispettori, e il risultato della prossima
riunione a Livorno, ove sarebbe prudente
inviare un funzionario di questa



Direzione Generale (che indicherei nella persona del
Sig. Arturo Levi) perché potesse fare, sopra luogo,
quegli accertamenti sulla situazione che interessano
questa Direzione Generale.

È da rilevare che gli agenti hanno per la
presente agitazione: l'appoggio di due deputati al
Parlamento quello degli Onorevoli Cappa e Faelli.

A paralizzare la nascita della riunione, ed
il pagarsi dell'agitazione potrebbe convenire a
questa Direzione Generale di invitare gli Agen-
ti Generali a conferire presso questa Direzione
Generale per prendere accordi sul prolungamento
della concessione.

Ed a tal proposito mi permetto sottoporre al
la S. V. Illma una mia idea, cioè quella di
provocare dall'On. Consiglio di Amministrazione una
deliberazione di massima per il prolungamento del-
l'attuale concessione per un solo altro anno, alle
presenti condizioni, e con l'obbligo da parte degli
Agenti Generali, per il 1917, di una produzio-
ne pari alla proporzionale ad un anno di quel-
la contrattuale impegnata per la concessione in
corso.

È fuori dubbio molto difficile far previsioni
sui risultati di produzione per il 1916, e quindi, al

termini del quadriennio in corso, in caso di generale deficienza non sarà facile far valere come argomento per negare la rinnovazione delle concessioni, il mancato raggiungimento degli impegni contrattuali; e ciò date le anormali condizioni del paese.

Se in massima fosse accolta questa mia proposta non è da escludersi qualche eccezione per quelle Agenzie Generali dei cui titolari sarà conveniente sbarazzarsi. Occorrerà quindi riservarsi la massima libertà di adottare o meno per tutte le agenzie il provvedimento proposto che avrebbe carattere di favore.

I conteggi quindi di rappelli e di penali potrebbero essere rimandati alla chiusura dei conti dell'esercizio 1917 con maggior vantaggio dell'Istituto, e mantenendo ferma che la produzione mancata nel quadriennio in corso debba essere compensata durante il 1917 (a parte l'impegno suaccennato per detto esercizio).

Orf

Se questa mia proposta può forse apparire assurdata d'altra parte sarà bene tener conto che è giustificata dalle attuali condizioni economiche del paese e dal pericolo che, attenendoci strettamente ai patti contrattuali

al termine dell'attuale concessione sorgessero certamente questioni coi nostri agenti che probabilmente potranno risolversi con accomodamenti e rinunce di diritti da parte dell'Istituto, che non gioveranno al prestigio dello stesso di fronte ai concessionari.

Sarà bene tener conto anche dei differenti trattamenti che si potranno usare per le varie Agenzie tenendo presente la produzione da ciascuna finora raccolta e le conseguenti differenti posizioni che avranno gli agenti nelle trattative per il prolungamento della concessione. Differenti posizioni che certamente divideranno gli agenti, ora uniti e federati per un interesse comune.

A tal proposito anzi l'Istituto potrebbe anche dare qualche affidamento per un maggiore prolungamento della concessione a qualcuna fra le agenzie più importanti che sostengono spese non lievi per il personale tanto di produzione che di amministrazione.

Con le su accennate proposte non esclude che per le nuove concessioni dal 1918 occorra apportare radicali modifiche al Capitolato; stimo però prudente, nelle attuali condizioni del

paese, che cio' sia rimandato a tempo migliore quando cioè gli Agenti non saranno più uniti da una associazione, e nel medesimo tempo non incontreremo ostacoli per raggiungere esse di produzione dalle quali possano intrarne notevoli benefici.

Richiamo l'attenzione della P. V. I. sulla recente circolare diramata dall'associazione fra gli Agenti che alligo in copia al presente promemoria. »

Dopo opportuna discussione, il Comitato ritenendo che, piuttosto di adottare provvedimenti parziali e dilatori, convenga affrontare senza indugio il problema generale delle nuove condizioni in base alle quali dovranno svolgersi le trattative per la rinnovazione dei contratti di concessione delle Agenzie Generali; e che, per preparare lo studio di tale problema, sia necessario provvedere allo esame preliminare delle modificazioni che possa sembrare conveniente di apportare al capitolato di concessione, delibera di dare mandato al Direttore Generale perché appresti con urgenza gli elementi per siffatto esame, da farsi dal Comitato.

Wj



2. - Provvigioni di rinnovamento.

Il Direttore Generale, ricordando la proposta di massima già altra volta formulata dal Vice Direttore Generale, per la assegnazione di provvigioni di rinnovamento intese a stimolare l'attività degli agenti produttori professionisti, comunica al Comitato la seguente relazione del l'Ufficio III: nella quale sono esposti i criteri concreti per l'attuazione di quella proposta:

"Sulla base della proposta di massima già presentata dall'Illmo Sig. Vice Direttore Generale e tenuto conto delle osservazioni successivamente formulate dall'Illmo Sig. Consigliere di Amministrazione Prof. Alberto Beneduce, questo ufficio formula la proposta concreta definitiva per l'assegnazione di provvigioni di rinnovamento per Agenti Produttori Professionisti.

L'applicazione delle suddette provvigioni di rinnovamento sarà fatta sulla produzione perfezionata dell'esercizio 1916 e la liquidazione delle provvigioni stesse si inizierà pertanto a partire dal 1° Gennaio 1917.

Sarà opportuno comunicare subito con circolare la deliberazione di massima, indicando che entro il mese di Marzo s.a. sarà costituito l'albo degli Agenti Produttori Professionisti, ammessi ad usufruire, a titolo di premio, (si acclude allegato N° 3 uno schema dell'albo), dell'assegnazione di provvigioni di rinvio per la produzione 1916 e sarà comunicato l'estratto delle norme per l'assegnazione.

1. Condizioni necessarie per l'iscrizione nell'albo:

a) saranno iscritti gli agenti produttori professionisti che risultano presentemente in servizio presso Agenzie Generali dell'Istituto, almeno dal 1° Gennaio 1915, e che nell'esercizio 1915 avranno perfezionato non meno di lire 400.000.

b) Analogamente saranno iscritti nell'albo coloro che, risultando in servizio fino dall'anno 1914, avranno raggiunto una produzione perfezionata minima di L. 400000 nel 1914 e di lire 250.000 nel 1915.

c) potranno essere iscritti in via eccezionale quei produttori professionisti provenienti dalla concorrenza e assunti in servizio entro il 1915, che



abbiano raggiunto nel 1915. una produzione perfezionata corrispondente in proporata ad una produzione annuale di L. 500.000.

2. Condizioni per ottenere, a titolo di premio la liquidazione delle provvigioni di rimmovamento.

Risulteranno premiati gli iscritti nell'albo, che avranno raggiunto le cifre di produzione per ciascuno a priori determinate, tenendo conto delle funzioni di Agente Speciale, Agente Capo Gruppo, Agente Viaggiante, con un minimo assoluto però di lire 250.000.

3. La percentuale per le provvigioni di rimmovamento, che nella proposta di massima era stata indicata nel 5%, dovrà essere stabilita di anno in anno. E per la produzione nel 1916, stante l'anormalità della situazione, potubbesi stabilire anche nella misura del 10%.

Sulle basi rindicato e con una previsione di produzione complessiva per il 1916 di lire 75.000.000 la produzione perfezionata attribuibile complessivamente alla categoria dei probabili premiandi, si prevede non abbia a superare lire 25.000.000; e allora su questa somma la

prossigione del 10% per il 1917 e per il 1918 applicata teoricamente senza tener conto di decadenze, sarebbe rispettivamente per ognuno dei due esercizi di L. 100.000 al massimo.

N.B. - Dall'albo di quest'anno veniamo a trovarci naturalmente esclusi alcuni proietti produttori professionisti presentemente non in servizio perche sotto le armi, ma aventi anzianita presso l'Istituto anche anteriori al Gennaio 1915. Evidentemente per quelli tra essi che rientrano in servizio dopo la guerra, dovrà tenersi conto dei precedenti per essere iscritte nell'albo del 1917. "

Il Consigliere Beneduce osserva che nella relazione dell'Ufficio III° l'attuazione del procedimento proposto non risulta coordinato coi risultati della produzione conseguita nell'esercizio 1915. A tale proposito egli ricorda inoltre che la proposta di massima del Vice Direttore Generale fu già presa in esame da lui, dal Vice Direttore Generale stesso e dall'Attuario Capo prof. Michel in una riunione tenuta il 17 Agosto 1915, nella quale furono stabiliti alcuni criteri da tener presenti

dog

nella formulazione del progetto definitivo per l'assegnazione di provvigioni di rinnovamento. Ora, egli osserva che la proposta oggi presentata dall'Ufficio III non risponde interamente a tutti quei criteri, così formulati nel seguente verbale della accennata riunione:

Per l'assegnazione di provvigioni di rinnovamento agli agenti produttori professionisti.

L'egregio Consigliere di Amministrazione Prof. Alberto Beneduce ha preso in esame col sottoscritto e col Prof. Michel la proposta concreta per l'assegnazione di provvigioni di rinnovamento, così come fu formulata e presentata all'Illmo. Signor Direttore Generale in data 30 Aprile a. c.

Il Prof. Beneduce ha in massima approvato le linee tracciate nella suddetta proposta concreta subordinandone l'attuazione ai risultati della produzione 1915 ed al confronto fra valore dei margini per spese di acquisizione e spese generali di carattere fisso che gravano i margini stessi, pur riconoscendo l'opportunità che l'attuazione del provvedimento precida il

periodo delle pratiche relative alla rinnovazione delle concessioni di Agenzie Generali, scadenti a fine 1916.

Il Prof. Beneduce ritiene che la proposta definitiva del nuovo procedimento dovesse tener per cigno conto dei criteri seguenti:

1°) Limitare l'iscrizione nella prima categoria di Agenti Produttori Professionisti, aumentando convenientemente le cifre di produzione perfezionata che costituiscono il requisito principale per l'iscrizione: accentuando così sempre più il carattere di premio, destinato a quegli Agenti Produttori Professionisti che sono veri capisaldi dell'organizzazione dell'Agenzia Generale.

2°) Conseguentemente al primo criterio, conseguire l'applicazione delle percentuali di provvigioni di rinnovamento, in modo tale che esse possano costituire, per gli Agenti Produttori che ne usufruiranno, una risorsa finanziaria di una certa entità, tale cioè da costituire un vero e proprio allettamento per gli Agenti stessi: sia perché, nel caso volessero allontanarsi dall'Istituto, non possano misurare tutto il danno che loro ne verrebbe: sia perché nuove opere produttive siano incoraggiate a passare dal

Dr.



campo della concorrenza a quello del nostro Istituto per la prospettiva di un considerevole vantaggio finanziario.

3°) - Che i preventivi per il complessivo onere che dalla attuazione del nuovo provvedimento sarà per gravare sull'Istituto, vengano armonizzati con le disponibilità risultanti per determinate cifre complessive annuali di produzione perfezionata.

Il sottoscritto, pur consentendo in massima, e con lui il Prof. Michel, sul merito dei criteri sopra esposti, ha osservato che nella difficile ora che attraversiamo, e che probabilmente non sarà breve, non risulterà facile elevare considerevolmente le cifre di produzione, costituenti la condizione necessaria per l'iscrizione nell'albo.

Comunque, si rimase nella intesa di formulare saggi ed esempi, necessari per la presentazione di una proposta concreta definitiva.

11 Agosto 1915

Ho Scodnick

Il Direttore Generale, riportandosi a quanto è detto nel n. 2. del trascritto verbale circa l'entità

del beneficio, che al produttore dovrebbe derivare dalla provvigione di rinnovamento, non si dissimula il dubbio sulla efficacia del procedimento; essendo il premio che si promette ai produttori troppo piccolo perché si possa ripromettere un risultato effettivo apprezzabile.

Il Comitato dopo opportuna discussione, non crede di prendere in considerazione la proposta onde trattarsi.

3. - Svincolo parziale della cauzione dell'agente generale di Brescia.

Ritenuto che l'obbligo cauzionale dell'agente generale di Brescia previsto dalla lettera di nomina ascende a L. 13.000 per l'organizzazione e L. 27.000 per la produzione; e che a tale obbligo è stato ottemperato con deposito di cartelle di rendita del debito pubblico Italiano presso la sede di Brescia della Banca d'Italia;

As

Ritenuto che l'agente generale di Brescia ha adempiuto interamente ai suoi obblighi contrattuali per la organizzazione dell'agenzia;

Su proposta del Direttore generale,



A sensi dell'art. 18 lett. a) del Capitolato per la concessione delle Agenzie Generali,
Il Comitato autorizza lo svincolo di metà della cauzione prestata dall'Agente Generale di Brescia per la organizzazione a concorrenza di lire 6.500.

4. Agenzia Generale di Caserta.

Il Direttore Generale ricorda che, fra i provvedimenti deliberati dal Consiglio di Amministrazione per l'incremento della produzione, fu assegnato all'Agenzia Generale di Caserta, un premio di lire 400 alla fine del primo trimestre dell'esercizio, condizionato al conseguimento di una produzione minima perfezionata di lire 400.000.

Ora l'Agente Generale ha chiesto che il minimo obbligatorio della produzione da conseguire nel trimestre venga ridotto a lire 300.000, e che gli sia assegnata invece del premio fisso di lire 400, una sovrapproduzione del 1.50% su tutta la produzione.

Il Comitato autorizza il Direttore Generale a trattare con l'Agente Generale di Caserta, per la riduzione a lire 350.000 della

produzione minima d'obbligo, mantenendo fermo il criterio della assegnazione del premio fino di lire 400 al termine del semestre.

5. Contratto di cessione del portafoglio della "Fondiana". - Rimborso di riserve matematiche per assicurazioni della Compagnia "Le Phenix"

Il Direttore Generale ricorda che nel contratto di cessione allo Istituto Nazionale del portafoglio della "Fondiana lista", al secondo capoverso dell'articolo 7 è stabilito quanto segue:

"Avendo la Fondiana dichiarato che la riserva matematica relativa ai contratti cedute dal "Phenix", è compresa nella riserva matematica ceduta all'Istituto Nazionale, questo dovrà rimborsare alla Fondiana la somma che essa tiene depositata presso il Phenix a garanzia delle riserve matematiche di detti contratti."

Ch

Nel portafoglio della "Fondiana", trasferito allo Istituto si trovano dunque anche i contratti ceduti in assicurazione dal Phenix di Parigi alla Fondiana.



Esaminate le riserve matematiche relative al Portafoglio della Fondiaria, l'Ufficio Attuariale ha constatato che in esse sono comprese, senza alcuna detrazione, anche le riserve matematiche corrispondenti ai contratti rassicurati dal Phoenix alla Fondiaria, in vigore al 31 dicembre 1912.

Esaminato l'estratto del conto finale allegato al contratto di cessione, l'Ufficio di Contabilità ha constatato che la Fondiaria regolando la cessione stessa non si accreditò del deposito costituito presso il Phoenix a copertura delle riserve matematiche relative ai contratti dallo stesso Phoenix ceduti, come gliene dava diritto il secondo capoverso dell'art. 7 del contratto di cessione.

All'epoca della cessione del portafoglio della Fondiaria, il Phoenix di Parigi non volle entrare in rapporti diretti con l'Istituto ed allora la Fondiaria rimase intermedia fra l'Istituto ed il Phoenix, non richiedendo mai la restituzione del deposito sofra accennato, anzi integrando a suo carico le riserve matematiche costituite presso il Phoenix, mentre invece l'Istituto incassava i

premi relativi alle riassicurazioni, facendo il solo servizio del Portafoglio.

Poiché attualmente l'Istituto è entrato in rapporti diretti col Phoenix, la Fondiaria richiede la restituzione delle riserve matematiche costituite presso il Phoenix, ed ha anzi ottenuto già dal Phoenix stesso l'adesione alla sua richiesta di volturare a nome dell'Istituto l'importo delle riserve matematiche.

Presumo che per gli accordi intervenuti tra la Fondiaria e il Phoenix questo deve accreditare al cessionario gli interessi sul l'importo delle riserve esistenti a fine di ogni anno nella ragione del 3,50%, e che l'ammontare delle accennate riserve matematiche sui contratti in vigore al 31 Dicembre 1914 in Lrs. 61.151 è stato trovato esatto dall'Ufficio Attuariale, il Direttore Generale propone che l'Istituto aderisca alle richieste della Fondiaria con le seguenti modalità: Per via di dichiarazione dal Phoenix da farsi dalla Fondiaria, con la quale esso si riconosce debitore dell'Istituto di Lrs. 61.151 quale ammontare del deposito costituito a copertura delle riserve matematiche dei contratti in vigore al 31.12.1914, rimborsare alla Fondiaria il detto deposito al cambio del giorno o dei giorni nei quali questo sum-

Drj

inquit, regolando sia con la Fondiaria sia con le. Phi
nia quanto riguarda gli interessi che, a seconda
dei patti stabiliti, debbono essere conteggiati
nella misura del 3,50%.

Il Comitato approva la proposta del
Direttore Generale.

Dopo di ciò, il Vice Presidente toglie la seduta.

Il Presidente del Consiglio

Il Direttore Generale

Il Consigliere Segretario, effenson